

Comune di Bologna

## Permesso di Costruire

Realizzazione di infrastrutture per l'urbanizzazione  
in via Libia 67-71 ed in via Sabatucci da via Libia a via Bentivogli

## Relazione illustrativa

proprietà:

Oscar Tassone  
TASSONE COSTRUZIONI S.r.l.  
via Montesuello 29  
25065 Lumezzane S.S. (Brescia)

progettisti:

Simone Gheduzzi architetto

c.f.GHD SMN 75R08A944F

Nicola Rimondi architetto

c.f.RMN NCL 75C28A944F

Gabriele Sorichetti architetto

c.f.SRC GRL 75D24A944D

collaboratore:

Ciavatti Marco architetto

c.f.CVTMRC81M24H294L

**infrastrutture per l'urbanizzazione**  
realizzazione di percorso ciclopedonale alberato  
affiancato da area verde

tavola	archivio	data	<b>luglio 2017</b>
<b>B</b>		aggiornamenti	
		scala	

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**diverserigestudio srl**

bologna  
40127 via della torretta 47a  
cf + pi 03164671202  
t + f 0039 051 504269  
architetti@diverserigestudio.it  
www.diverserigestudio.it



## INQUADRAMENTO

L'area in oggetto, sita a Bologna in via Libia 67/71, è identificata dal Catasto Fabbricati al foglio 168, particella 43, subalterno 6, 9, 10. È delimitata a nord dall'asse ferroviario Bologna-Rimini-Firenze, a ovest dal cavalcavia di via Libia, a sud dal complesso religioso di S. Maria del Suffragio dei Dehoniani, a est da aree verdi di proprietà dell'ordine di Suore dell'Istituto Sacra Famiglia di Bergamo.

Ex deposito provinciale ATC in disuso, il POC di Bologna prevede la rigenerazione dell'area attraverso la demolizione degli edifici esistenti. Tale demolizione è già stata realizzata, come autorizzato da PG n° 207570/2016.

Dal punto di vista vincolistico una porzione del lotto rientra nella fascia di rispetto dell'infrastruttura ferroviaria. Il progetto di cui al presente Permesso di Costruire è già stato approvato in Deroga alle distanze da RFI in data 23/05/2016 con protocollo n° RFI-DPR-DTP\_BO ING\A0011\P\20000911.

Il progetto in oggetto è stato sottoposto a Valutazione Preventiva il cui esito positivo è stato formalizzato dal Comune di Bologna con PG n° 196882 /2017.

## DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale alberato e relativa area verde, come opere di urbanizzazione a corollario della costruzione di un nuovo edificio a destinazione commerciale, con relativa area di parcheggio, non oggetto del presente Permesso di Costruire.

In un'ampia fascia lungo il confine con la sede ferroviaria verranno eliminati gli esistenti strati di asfalto ed orizzonti compattati (fino ad una profondità approssimativa di 50 cm), rendendola permeabile attraverso il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale. Si garantisce in questo modo un notevole miglioramento del microclima dell'area, oltre agli evidenti vantaggi dal punto di vista ambientale, percettivo e dello smaltimento delle acque meteoriche. All'interno di questa fascia verrà realizzata la prima porzione di pista ciclopedonale a sedi non promiscue, alberata e dotata di illuminazione artificiale, collegata a quella esistente sul lato est dell'area in oggetto. In adiacenza al ponte di via Libia verrà realizzata anche un'area pedonale pavimentata. Tutte queste aree verranno realizzate con cemento drenante, al fine di minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare la dispersione naturale delle acque piovane.

Tale fascia di 1.491 mq attualmente di proprietà di Oscar Tassone, legale rappresentante della Tassone Costruzioni srl, ad intervento concluso verrà ceduta al Comune, come richiesto dalla scheda I-19 del POC relativa all'area in oggetto.

diverserigestudio srl

bologna  
40127 via della torretta 47a  
cf + pi 03164671202  
t + f 0039 051 504269  
architetti@diverserigestudio.it  
www.diverserigestudio.it

Sempre seguendo i dettami della succitata scheda, verranno eliminate alcune alberature infestanti accresciute alla base del ponte di via Libia, ponendo la massima attenzione alla stabilità del ponte. Tali alberature si trovano in una stretta fascia di proprietà del Comune di Bologna. Per evitare ulteriori futuri problemi di tale genere, viene prevista la realizzazione di un marciapiede alla base del ponte per tutta l'estensione di tale fascia.

Grazie alla demolizione di alcuni tramezzi non portanti ed alla riapertura di uno dei voltoni del sovrappasso di via Libia, la pista ciclopedonale proseguirà al di sotto del ponte e lungo via Sabatucci (la pista ciclabile sul lato settentrionale, quella pedonale sul lato meridionale) fino all'incrocio con via Bentivogli, adempiendo le prescrizioni della scheda I-19 del POC. Questa porzione di pista ciclabile verrà realizzata in conglomerato bituminoso sfruttando il sistema di smaltimento stradale per conferirvi lo smaltimento delle acque meteoriche.

Contestualmente, in adiacenza alla pista ciclabile viene previsto il riposizionamento degli attuali parcheggi stradali che, svincolati dalle limitazioni dei numerosi passi carrabili presenti sul fronte opposto, saranno in numero superiore a quelli attualmente esistenti.

Saranno realizzati due attraversamenti pedonali: il primo collegherà la pista pedonale procedente da sotto al ponte di via Libia con il marciapiede attualmente esistente su via Libia/via G. Rossi, la cui sede verrà localmente incrementata garantendo un maggior agio ai pedoni; il secondo raccorderà la scalinata proveniente dal ponte di via Libia con il marciapiede esistente sul lato meridionale di via Sabatucci.

Al fine di proteggere adeguatamente tali attraversamenti la sede carrabile verrà rialzata così da segnalare l'intersezione dei flussi e ridurre la velocità degli automezzi. Ad ulteriore tutela del traffico ciclabile e pedonale, tali sedi preferenziali saranno protette per mezzo di fittoni metallici disposti a distanza adeguata.

Bologna, 05/07/2017

Arch. Simone Gheduzzi

**diverserigestudio srl**

bologna  
40127 via della torretta 47a  
cf + pi 03164671202  
t + f 0039 051 504269  
architetti@diverserigestudio.it  
www.diverserigestudio.it

## **ESTRATTO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA**

**diverserigestudio srl**

bologna  
40127 via della torretta 47a  
cf + pi 03164671202  
t + f 0039 051 504269  
architetti@diverserigestudio.it  
www.diverserigestudio.it

## I-19 VIA LIBIA, 69-71

### ASSETTO URBANISTICO

Ambito da riqualificare misto, n.121 - Cirenaica  
 Individuato nel Poc vigente come intervento di riqualificazione nella Situazione Massarenti – Quartiere San Vitale.

L'area, già di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, è collocata nei pressi di via Libia, delimitata a nord dall'asse ferroviario Bo-Rn-Fi, a ovest dal ponte di via Libia, a sud dal complesso religioso di S. Maria del Suffraggio dei Dehoniani, a est da aree verdi di proprietà dell'ordine di Suore dell'Istituto Sacra Famiglia di Bergamo.

Ex deposito provinciale Atc in disuso, la rigenerazione dell'area si attua attraverso la totale demolizione di capannone, palazzina e tettoia esistenti e ricostruzione per la definizione di un nuovo edificio a destinazione commerciale.

### CARICHI INSEDIATIVI – PARAMETRI E INDICI URBANISTICI

*Parametro vincolante:*

Vt = 10.500 mc

*Parametri di sostenibilità:*

Su = 2.920 mq

Hf = 18 m

Ip = 40 %

### DESTINAZIONI D'USO

(4c) commercio in medio-piccole strutture di vendita limitatamente alla tipologia alimentare.

### DOTAZIONI

*Dotazioni territoriali*

A titolo di "infrastrutture per l'urbanizzazione a diretto servizio degli insediamenti" l'intervento si deve fare carico della realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale alberato e affiancato da una fascia di verde, nella parte più a nord del lotto, a ridosso della ferrovia, per connettere il percorso esistente a est con la via Libia e contestuale riapertura di un voltone sotto il Ponte di via Libia; si prevede inoltre la sistemazione del marciapiede su via Sabatucci fino a via Bentivogli.

Totale delle aree da cedere per la realizzazione di dotazioni territoriali = 1.700 mq

La restante quota di dotazioni territoriali dovute, non realizzate, sarà monetizzata.

## MISURE PER LA SOSTENIBILITA'

### *Aria*

Dal punto di vista atmosferico i nuovi usi sono sostenibili.

Visti gli esiti della valutazione preventiva propedeutica alla modifica della presente scheda, si ritengono adeguate le misure volte al miglioramento della mobilità ciclabile e pedonale e si riconfermano le misure di sostenibilità indicate nel POC vigente, richiedendo inoltre di prevedere un numero di stalli di biciclette, possibilmente coperti, secondo l'art. 56 del RUE, e di valutare un incremento di tali stalli, tenendo conto delle previsioni di accesso all'area tramite viabilità ciclabile e pedonale.

### *Rumore*

Per tutti i ricettori, a prescindere dalla classe acustica, deve essere inoltre verificato il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora (5 dBA diurno - 3 dBA notturno) per le sorgenti impiantistiche e le attività svolte all'interno dell'area commerciale (aree di carico/scarico merci, ecc.).

In base ai risultati forniti dal modello, è stimato che l'insediamento del nuovo uso commerciale non comporta delle sostanziali modifiche al clima acustico attuale dell'area.

Elementi di potenziale criticità sono gli impianti tecnici che, se confermati in copertura, potrebbero comportare il superamento dei limiti differenziali di immissione sonora. Per tale ragione dovranno essere dimensionate delle schermature acustiche in corrispondenza degli stessi, in modo da ricondurre l'incremento sul rumore di fondo entro i limiti differenziali di immissione sonora.

### *Misure per la sostenibilità*

*L'insediamento del nuovo uso commerciale dovrà garantire il rispetto dei limiti assoluti nei confronti dei ricettori esistenti, sia in termini di traffico indotto (considerando anche le modifiche introdotte sulla viabilità esistente), sia in riferimento agli impianti e alle attività svolte al suo interno (impianti tecnici, aree di carico/scarico merci, ecc.). Qualora questi fossero già superati allo stato attuale, le nuove sorgenti di progetto non dovranno comportare il peggioramento della preesistente situazione di criticità.*

*Dovrà essere altresì dimostrato il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora in riferimento agli impianti tecnici ed alle attività svolte all'interno del comparto (carico/scarico merci, ecc.), da valutarsi nelle condizioni di massimo disturbo (ossia in occasione del minimo livello di rumore residuo e con il funzionamento a regime degli impianti) e progettando tutte le opere di mitigazione acustica che si rendessero necessarie.*

*Particolare attenzione dovrà essere rivolta, in fase di progettazione dell'intervento, alla collocazione di tali sorgenti, in modo da individuarle nei punti che minimizzino gli impatti nei confronti dei ricettori presenti in zona (usi residenziali in generale, l'asilo in particolare).*

*Con la richiesta del titolo abilitativo dell'edificio dovrà essere pertanto presentata una documentazione acustica che, sulla base dell'effettivo lay-out del progetto, dimostri quanto sopra.*

### *Suolo e sottosuolo*

Tra le misure di sostenibilità per la componente in esame, nella Valsat vigente, è riportato:

"E' in via di conclusione il procedimento di bonifica in capo alla Provincia di

Bologna, ai fini dell'attestazione della compatibilità dei suoli con la trasformazione prevista. Gli esiti di tale procedimento sono necessari per comprovare l'ammissibilità del cambio d'uso e dovranno essere parte integrante della documentazione da presentare per l'ottenimento del titolo edilizio."

Rispetto al nuovo uso richiesto, in generale si conferma la validità di quanto già riportato sulla scheda Valsat vigente in merito alla valenza degli esiti dell'intervento di bonifica. In data 18.08.2016 la conferenza dei servizi tenutasi presso l'autorità titolare del procedimento, ossia ARPAE, ha approvato la revisione dell'analisi del rischio sito specifica e il progetto di bonifica, atto a riportare le concentrazioni dei contaminanti in sito al di sotto delle CSR calcolate per le matrici suolo sottosuolo ed acque sotterranee, tenendo conto della previsione dei nuovi usi (discount alimentare) oggetto della presente verifica di ammissibilità. Con Determina DET-AMB-2016-3380 del 16.09.2016 ARPAE ha approvato gli interventi di bonifica in sito, iniziati il 9.12.2016 e aventi la durata stimata complessiva dell'intervento, compreso il monitoraggio delle acque post intervento, di 26 mesi a partire dall'inizio lavori.

#### *Energia*

In merito alla componente in esame, per la variazione dell'uso richiesto, rispetto a al mix di usi valutati nel POC vigente, sono confermate le misure per la sostenibilità indicate nella Valsat del citato POC, che dovranno essere ottemperate nella relazione tecnica energetica (ex L. 10/91) da presentare per la successiva fase di richiesta di titolo edilizio, come richiesto dalla DGR 967/15 e s.m.i. Nella relazione tecnica deve essere attestato un valore atteso dell'indice di prestazione energetica EP<sub>gl,nren</sub> (somma dei valori dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale espresso in energia primaria non rinnovabile EP<sub>h,nren</sub> e dell'indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria espresso in energia primaria non rinnovabile EP<sub>w,nren</sub> espressi in kWh/m<sup>3</sup>/anno) inferiore a 8 kWh/mc/anno. Dovranno inoltre essere asseverati tutti i livelli di prestazione richiesti dalla norma regionale, con particolare riguardo alla quote da FER, che dovranno essere raggiunti separatamente per l'energia termica e per l'energia elettrica e il rispetto dei singoli requisiti minimi di prestazione energetica secondo la normativa regionale vigente, prestando attenzione al soddisfacimento dei requisiti migliorativi specifici previsti dalla scheda tecnica di dettaglio dE7.1 del RUE, con particolare riguardo ai valori delle trasmittanze dei componenti orizzontali e verticali dell'involucro edilizio. In merito alla produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili si segnala che è richiesta pari al 50% della fabbisogno di ACS e al 50% del fabbisogno complessivamente richiesto per i servizi di preparazione di ACS e climatizzazione invernale ed estiva, e non del 35% come indicata nella relazione generale sopra descritta.

#### *Rifiuti*

In riferimento alla gestione dei rifiuti derivanti dall'attività da insediare occorre che il titolo edilizio sia corredato da una relazione volta ad illustrare le soluzioni adottate e condivise con l'Ente gestore.

In relazione alle previste demolizioni già avvenute con SCIA PG 207570/2016

e ai conseguenti volumi di materiale di varia natura originati, la sostenibilità della trasformazione è condizionata al rispetto delle seguenti pratiche già indicate nella Valsat del POC e che riportano integralmente:

- demolizione selettiva, cioè già al momento della demolizione le tecniche



*utilizzate sono tali da consentire una prima separazione tra i diversi materiali costituenti gli edifici (legno, vetro, metalli, laterizio, calcestruzzo, ...);*  
*- verifica della possibilità di riutilizzo in sito degli inerti prodotti dalle demolizioni per la realizzazione di opere e interventi preventivamente individuati;*  
*- utilizzo, per la realizzazione del nuovo intervento, di materiale proveniente da impianto di recupero di inerti da demolizione, in relazione agli usi e alle diverse caratteristiche nei singoli componenti l'intervento (sottofondi, vespai, strutture, ...).*

#### *Elettromagnetismo*

Relativamente alle alte frequenze dovrà essere valutato, ai sensi dell'art. 56 scheda dE4.2 del Rue, l'impatto elettromagnetico provocato dagli impianti di telefonia mobile presenti in un raggio di 200 metri dall'area di intervento, e dovrà essere garantito il rispetto dei valori di attenzione e obiettivi di qualità, definiti dalla normativa.

Relativamente alle basse frequenze, tutte le Dpa associate alla rete di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia elettrica esistenti o di nuova realizzazione, anche a servizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, non dovranno interessare zone in cui è prevista la presenza di persone per periodi superiori a 4 ore giornaliere.

Qualora non sia possibile eliminare l'interferenza delle Dpa con le aree in cui è prevista la permanenza di persone per periodi superiori a 4 ore/giorno, è necessario schermare gli elementi che provocano le emissioni.

Tutte le eventuali nuove linee Mt devono essere realizzate in cavo interrato e a elica visibile (elicord).

La realizzazione di nuove cabine Mt/Bt deve essere conforme a quanto previsto nell'art. 49 del Rue.

#### *Verde e spazio pubblico*

Per quanto riguarda l'indice di permeabilità raggiunto (38%), si ritiene che la soluzione progettuale che prevede la realizzazione dei parcheggi con elementi percolanti e drenanti sia soddisfacente rispetto alle misure di sostenibilità indicate nella scheda POC.

Si forniscono nel seguito ulteriori indicazioni/prescrizioni, che si aggiungono alle misure di sostenibilità del POC vigente, al fine della corretta predisposizione del progetto da allegare alla richiesta dei titoli abilitativi dell'intervento. Per la componente verde e spazio pubblico le misure di sostenibilità indicate nel POC vigente prevedono "la realizzazione di una fascia verde a nord del lotto, che comprenda un percorso ciclopedonale in linea con quanto già realizzato a est. Tale percorso dovrà essere esteso, tramite l'apertura di un voltone sotto il ponte di via Libia, su via Sabatucci fino all'incrocio con via Bentivogli."

In data 15.06.2016 (PG n. 207570/2016) è stata presentata SCIA ORDINARIA - NON RESIDENZIALE per la demolizione integrale di manufatti esistenti, in merito alla quale l'ufficio Sistema del Verde si è espresso relativamente agli abbattimenti richiesti (con email del 21.07.2016 al responsabile del procedimento) con parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni: "gli abbattimenti devono essere considerati per motivi edilizi, prevedendo pertanto una sostituzione nel lotto con rapporto 1:2 nel rispetto del quadro prescrittivo del vigente Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato. Queste sostituzioni dovranno essere previste nell'ambito del progetto di trasformazione e nuova costruzione nell'area."

Al fine di condividere un progetto di riassetto degli spazi esterni e delle aree pubbliche che risulti coerente con il nuovo uso richiesto e nel rispetto del Regolamento del Verde, sono stati svolti alcuni incontri e sopralluoghi con i progettisti e la proprietà, a seguito dei quali si osserva quanto segue.

Dalla relazione del verde presentata per la richiesta in oggetto si evince che nell'area di intervento sono presenti 31 alberature, di cui 6 tutelate e 25 non oggetto di tutela da parte del Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Bologna. Gli esemplari appartenenti ai generi Ailanthus, Ulmus e Populus sono tutti in precarie condizioni fitosanitarie e pertanto se ne prevede l'abbattimento. Tre delle alberature tutelate (num. rif. 7, 8, 9) sono state peraltro già abbattute nell'ambito della demolizione del manufatto (SCIA PG 207570/2016 del 15/06/2016).

Il progetto prevede il riassetto dell'area e la messa a dimora di nuovi esemplari arborei, sia ad ombreggiamento del parcheggio sia della nuova pista ciclabile pubblica.

In corso di istruttoria è emersa una situazione ambigua in merito alla proprietà delle alberature accresciute alla base del ponte di via Libia.

In effetti queste alberature sono ubicate su di una porzione di terreno afferente ad un mappale comunale in fregio al ponte di via Libia, ma interno al lotto privato.

Tali alberature infestanti (ailanti) versano in cattive condizioni anche in riferimento alla posizione, sono infatti localizzate alla base del ponte, sicuramente con effetti non positivi per lo stesso manufatto, esse pertanto dovranno essere eliminate nel corso dei lavori di demolizione dei manufatti interni ponendo massima attenzione alla stabilità del ponte.

In merito al rispetto del regolamento si può attestare che le sostituzioni compensano gli abbattimenti.

Ciononostante si può osservare che, date le dimensioni delle alberature previste lungo la pista ciclabile (di terza grandezza), l'interasse tra gli alberi potrebbe essere ridotto permettendo la messa a dimora di un maggior numero di esemplari.

Nell'aiuola privata ad est, dove sono previsti tre esemplari di Pyrus chaleriana "Chanticleer", potrebbero essere messe a dimora altre essenze per aumentare la biodiversità, anche di prima grandezza vista la disponibilità di spazi aperti.

Oltre al rispetto delle misure di sostenibilità del POC vigente, nella documentazione da presentare per la richiesta del titolo abilitativo dovrà essere dettagliato maggiormente il progetto del riassetto del verde in area privata e del nuovo verde pubblico così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato. La documentazione dovrà inoltre essere corredata di computo metrico estimativo.

La qualità dei suoli per le aree pubbliche dovrà essere idonea agli usi.

Le superfici attualmente pavimentate e successivamente progettate a verde dovranno essere sistemate tramite la rimozione sia dello strato pavimentato sia degli orizzonti compattati, dovrà quindi essere riportato un adeguato strato di terreno vegetale.

Le alberature di progetto dovranno rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato e dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze.

Si segnala che eventuali aree verdi in continuità con interrati o rampe non potranno essere prese in carico.

### *Acqua e RIE*

In merito alla componente in esame, per la variazione dell'uso richiesto, rispetto a al mix di usi valutati nel POC vigente, si conferma la validità delle misure per la sostenibilità indicate nella Valsat del citato POC, la cui ottemperanza dovrà essere dimostrata nella documentazione allegata alla richiesta del titolo abilitativo dell'intervento.

Resta inteso che, per reti idriche e fognarie, dovrà essere acquisito l'assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore e rispettate le eventuali prescrizioni espresse dallo stesso ente.

La scheda I-19 della Valsat del POC richiede il raggiungimento di un valore dell'indice RIE pari ad almeno 5,5 commisurato ad un uso prevalentemente residenziale dell'area. Come già sopra riportato, nella medesima scheda è inoltre richiesto, tra i parametri di sostenibilità, un Indice di Permeabilità pari al 40%.

Tali parametri hanno avuto un ruolo importante nella valutazione del POC stesso che si prefiggeva un miglioramento complessivo in termini di permeabilità e, pertanto, pur prevedendo l'insediamento di un uso commerciale anziché residenziale, dovranno essere in linea con questi.

Si richiede che nella documentazione che sarà allegata all'istanza del titolo abilitativo dell'edificio venga eseguito il ricalcolo dell'indice RIE; esso dovrà dimostrare il netto miglioramento della permeabilità e microclima dell'area avvicinandosi il più possibile al valore di 5,5 previsto dalla scheda POC.

Alla documentazione dovrà essere allegato sia il foglio di input sia il calcolo finale dell'indice RIE, come da scheda tecnica dE 8.4 del RUE (nella documentazione presentata è contenuta solamente una sintesi dei calcoli nell'elaborato denominato "Valutazione del rafforzamento del sistema ecologico e stima dell'interferenza del progetto" a firma dell'Agronomo ) e una tavola, analoga a quella già presentata, in cui siano evidenziate le varie superfici e gli elementi che sono stati utilizzati per il calcolo dell'indice stesso.

Si ricorda che al calcolo dell'indice RIE concorrono vari elementi come, ad esempio, il verde pensile, che nella attuale proposta progettuale non è stato inserito; si suggerisce, laddove fosse compatibile con le strutture e gli impianti in progetto, di valutare la possibilità di inserire tale elemento nella progettazione, in quanto funzionale al miglioramento del microclima.

### *Mobilità*

In riferimento alla "Relazione di impatto su mobilità e traffico" si condivide in linea generale la metodologia utilizzata nello studio. In merito ai contenuti di dettaglio si evidenzia che il percorso di accesso al supermercato - individuato nello studio per le provenienze da nord (da Piazza Mickiewicz) - non dovrà essere quello riportato in relazione in quanto comporta numerose svolte a sinistra, ma in alternativa dovrà essere previsto, e quindi adeguatamente segnalato, il seguente percorso: via Libia, via Sante Vincenzi, via Balugani o Bentivogli e via Masia (con accesso frontale al supermercato). Tale percorso alternativo, infatti, permetterà di ridurre al minimo i punti di conflittualità poiché sono previste solo manovre di svolta a destra, oltre a permettere una riduzione dei tempi di percorrenza. Pertanto il percorso di accesso alla struttura di vendita per le provenienze da nord - con relativa segnaletica di indirizzamento - andrà modificato secondo le indicazioni di cui sopra.

Si condivide dal punto di vista funzionale la ricucitura del percorso ciclo-pedonale proposto lungo la linea ferroviaria a collegamento fra il percorso ciclo-pedonale esistente a nord del lotto e la via Sabatucci. Per la definizione degli aspetti costruttivi di dettaglio e della tipologia di percorso (promiscuo, affiancato, ecc..) si rimanda alla fase successiva di progettazione (Permesso di costruire).

Per quanto riguarda la proposta di creare una platea rialzata in corrispondenza della curva compresa fra via Sabatucci e via Rossi si rimanda, analogamente al punto precedente, alla fase successiva di progettazione per definire nel dettaglio la lunghezza della platea e tutte le caratteristiche costruttive di dettaglio della medesima.

Anche le indicazioni di dettaglio relative alla segnaletica orizzontale e verticale dell'intero intervento saranno fornite nella successiva fase di progettazione, così come il posizionamento esatto della segnaletica verticale e dei previsti dissuasori (fittoni) al fine di evitare interferenze di qualsiasi genere.

Per quanto concerne la previsione dell'apertura di n. 2 forniche del ponte di via Libia, si precisa che, dal punto di vista patrimoniale, non vi sono condizioni ostative a condizione che nella convenzione siano precisate le condizioni della concessione in uso ai privati dei volumi richiesti e che la stessa preveda di ritenere indenne il Comune di Bologna da ogni richiesta in relazione alla manutenzione straordinaria delle strutture in argomento.

## STRUMENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Intervento edilizio diretto attuabile mediante Segnalazione certificata di inizio attività, previa stipula di convenzione. Le dotazioni territoriali saranno attuate secondo idonea procedura definita nella convenzione stessa.